

UN FIUME DI PARTECIPAZIONE: PESA ANCHE TU VERSO IL CONTRATTO DI FIUME

CONDIVIDIAMO I SAPERI, ASCOLTIAMO LE IDEE, DEFINIAMO LE AZIONI

**GIORNATA DI
DISCUSSIONE
CON IL
TAVOLO DI
COORDINAMENTO
15/03/2018
BACCAIANO**



APPROVAZIONE DELLO SCENARIO

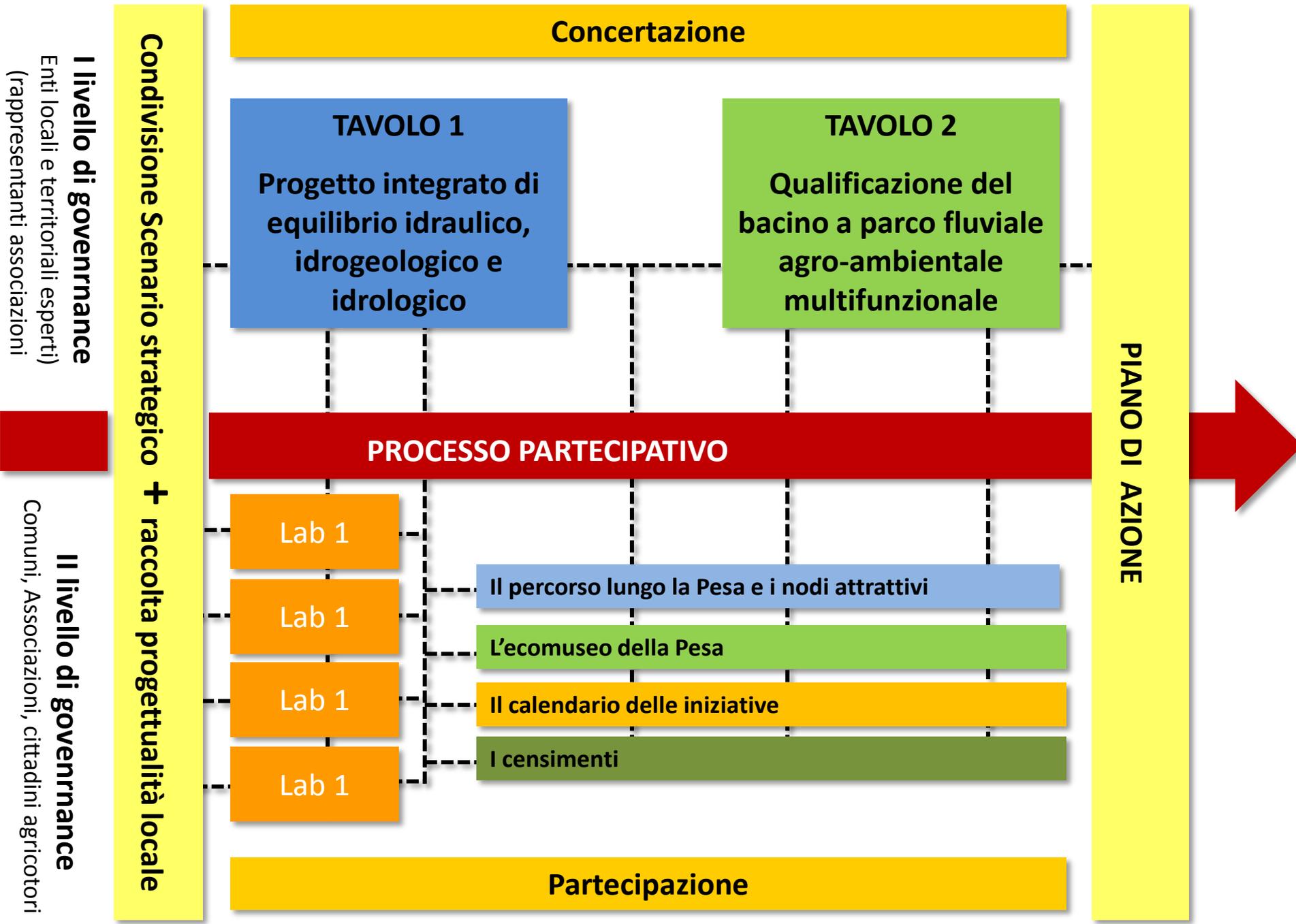
LA PROGETTUALITA' EMERSA

la loro realizzazione passa attraverso un sistema decisionale più ampio che coinvolge enti territoriali sovralocali

Tavoli tematici

la loro realizzazione passa attraverso un sistema decisionale locale che coinvolge i Comuni, Consorzio e prevede la partecipazione attiva delle associazioni anche nella loro gestione

Laboratori territoriali



MEMBRI DELL'OSSERVATORIO

Gruppo di lavoro

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno:

Francesco Piragino Dirigente, Responsabile operativo del processo; Andrea Salvadori Responsabile di segreteria e direzione;

Consulenti:

Anna Giani e Adalgisa Rubino di MHC-progetto territorio, Coordinatrici del processo partecipativo.

Enti associazioni e rappresentanti mondo della ricerca

Elena Ammirabile Ass. alla cultura e al turismo Comune di Montespertoli

Maurizio Bacci - WWF

Dario Criscuoli - Pro Loco San Vincenzo a Torri

Alessandro Errico - Cidf (Centro italiano per la riqualificazione fluviale)

Paolo Gennai - Comitato promotore Centro Tradizioni Popolari Empolese Valdelsa

Luisa Galgani - Naturalista Università degli studi di Siena

Barbara Lombardini - Ass all'ambiente Scandicci

Alberto Magnaghi – Professore emerito di Pianificazione Territoriale Università degli studi di Firenze

Lorenzo Nesi - Ass. all'ambiente Comune di Montelupo

Annamaria Nocita - Zoologa (Museo della Specola di Firenze)

Marco Rustioni - Ass. all'ambiente Comune di Tavarnelle Val di Pesa

Daniele Vergari - Agronomo , Consorzio di Bonifica



LE STRATEGIE DEL CONTRATTO DI FIUME

1

PROGETTO INTEGRATO DI EQUILIBRIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E IDROLOGICO DEL BACINO E DEL BUON USO DELLA RISORSA ACQUA

a fronte dei cambiamenti climatici che rappresenta il **passaggio da politiche settoriali ed emergenziali** a politiche preventive e integrate.

Referente: Lorenzo Nesi assessore all'Ambiente di Montelupo

2

QUALIFICAZIONE DELL'INTERO BACINO A PARCO FLUVIALE AGRO-AMBIENTALE MULTIFUNZIONALE.

Un parco multifunzionale che evolvendo da quelle dei parchi naturalistici, mette in **valore tutte le risorse patrimoniali rendendole produttive**: valorizza la natura e l'ambiente, favorisce la fruizione, il riconoscimento dell'identità storico-culturale ed esalta il ruolo multifunzionale delle attività agricole.

Referente: Marco Rustioni assessore all'Ambiente di Tavarnelle

1

2

Le **due strategie si integrano in un disegno di sviluppo locale** che considera gli equilibri idrogeomorfologici ed ecologici del territorio come **prerequisiti** di un **sistema territoriale in grado di mettere in valore il proprio patrimonio dell'intero bacino in forme durevoli e autosostenibili.**

IL SISTEMA AGRICOLO E IL RETICOLO IDROGRAFICO



IL SISTEMA DELLE ACQUE



IL SISTEMA DEI CENTRI STORICI



IL SISTEMA DELLA VIABILITA' STORICA



PRIMA INDIVIDUAZIONE DELLO SCENARIO DI BACINO





PROGETTO INTEGRATO DI EQUILIBRIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E IDROLOGICO DEL BACINO E DEL BUON USO DELLA RISORSA ACQUA

1. Ripensare in maniera multifunzionale vasche di laminazione e casse di espansione per integrare i problemi di sicurezza idraulica con la qualità del paesaggio

raggiungere l'integrazione dell'opera idraulica con il paesaggio fluviale e nello stesso tempo mantenerne la vocazione **ambientale, agricola e fruitiva**: riduzione dell'impatto visivo degli argini, - la qualificazione fruitiva delle piste di servizio, il miglioramento della rete ecologica e della biodiversità locale, gli elementi di arredo e la loro disposizione lungo eventuali percorsi

2. Realizzare la rete dei microinvasi collinari multifunzionali per far fronte ai problemi di deflusso minimo ecologico, sempre più frequenti per i prolungati periodi di siccità

Opportunamente localizzati (analisi modellistiche **multicriterio** e multidisciplinari) e **progettati** e attraverso accurati sistemi di raccolta e di **rilascio controllato** delle acque (fluviale per ridurre al minimo i conflitti tra i diversi usi della risorsa) **influiscono** sulle portate dei fiumi, sul rallentamento della corrivazione a valle e **favoriscono** agricoltura, approvvigionamento idrico contro gli incendi, attività sportive, ricreativa e naturalistiche.

3. Rifunzionalizzare, ove presenti e non distrutte del tutto dal corso d'acqua, il sistema delle briglie in muratura tardo ottocentesche

Nate con funzioni di **sbarramento** per opifici idraulici e per diminuire la velocità di laminazione delle acque e la loro capacità erosiva, puntano al **raggiungimento** del delicato **equilibrio** tra attività di **erosione trasporto** e **sedimentazione** dei singoli corsi d'acqua

4. Adottare strategie per il trattamento dei reflui a scala di bacino e loro reimmissione nei torrenti

La gestione dei reflui a scala di bacino con la **restituzione frazionata** della risorsa idrica, nel reticolo, è **fondamentale** per garantire il **deflusso minimo ecologico**, e l'autopedurazione e **abbatterne il carico inquinante** (sia tradizionale che i nuovi inquinanti) quindi per **garantire l'equilibrio dell'ecosistema fiume**, anche dal punto di vista della salvaguardia della flora e della fauna acquatica e la stabilità dei versanti.



5. Adottare strategie per lo stoccaggio e il riutilizzo dell'acqua piovana

adottare soluzioni di **stoccaggio e riuso delle acque meteoriche per razionalizzare l'utilizzo della risorsa idrica**, risparmiare acqua potabile e ripristinare l'equilibrio delle falde sotterranee. Antiche e nuove soluzioni che prevedono sia la **riscoperta e il recupero delle cisterne storiche** che la realizzazione **di nuovi dispositivi per la raccolta e lo stoccaggio delle acque** di prima pioggia, il risparmio idrico e **alla chiusura dei cicli**

6. Preservare e ripristinare le funzioni di regolazione idraulica dell'agricoltura storica e riqualificare il sistema gerarchico della gestione delle acque superficiali: guadagni, acquidocci, fosse, fossette e borri)

impoverimento della rete scolante e della capacità di ritenzione delle acque da parte delle aree rurali. (abbandono delle tecniche colturali tradizionali, la semplificazione colturale della maglia agraria e della vegetazione di corredo) Il riequilibrio del ciclo idrologico del fiume e il rallentamento del deflusso delle acque può essere raggiunto attraverso la **conservazione del reticolo esistente, la riqualificazione ecologica e l'adeguamento funzionale dei borri e dei fossati** (risagomatura delle sezioni per garantire il passaggio delle portate di verifica, eliminazione dei tombamenti nelle aree urbanizzate e di fondovalle), **l'utilizzo di sistemazioni agrarie appropriate** che tendono a ridurre la velocità di corrivazione e favorire l'infiltrazione

2 QUALIFICAZIONE DELL'INTERO BACINO A PARCO FLUVIALE AGRO-AMBIENTALE MULTIFUNZIONALE

1. Valorizzare la multifunzionalità dell'agricoltura

significa attribuire all'agricoltura la produzione anche **servizi ecosistemici**: servizi di **supporto** (fertilità dei suoli e della qualità delle acque, al mantenimento degli habitat naturali) **di regolazione** (conservazione dei suoli e alla regolazione microclimatica), **di approvvigionamento e economie di prossimità** (produzione e distribuzione locale di cibo e di energia), **sociale ed estetica** (turistico, sociale e didattici e di produzione di beni comuni). Il Parco fluviale come **parco produttivo** nel quale attori, istituzionali e non, in primis le aziende agricole, collaborano per la definizione di regole condivise volte alla valorizzazione ambientale, paesaggistica, fruitiva e socioeconomica dei contesti fluviali.

2. Valorizzare il patrimonio ambientale: la qualità e la funzionalità ecologica degli ecosistemi fluviali

La valorizzazione del patrimonio ambientale come **elemento fondativo per garantire la riproducibilità della risorsa acqua, la diversità biologica, la continuità ecologica** il potere autodepurante ecc. Per questo è necessario avviare interventi di **valorizzazione** delle aree **umide**, della continuità della **vegetazione ripariale** e della risistemazione del profilo fluviale, la creazione di **zone di ristagno** di acqua anche nei periodi siccitosi, la sistemazione dell'alveo, più idoneo all'insediamento della fauna acquatica

2 QUALIFICAZIONE DELL'INTERO BACINO A PARCO FLUVIALE AGRO-AMBIENTALE MULTIFUNZIONALE

Le variazioni recenti (2007-2016) di uso del suolo all'interno del bacino del T. Pesa (Toscana, Italia): una metodologia per una rappresentazione efficace *Pellegrini, David;*Crisci, Alfonso; *Vergari, Daniele. DOCUMENTO IN FASE DI ELABORAZIONE

Data and elaborations are provided by IBIMET CNR, Accademia Georgofili and Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. (<https://doi.org/10.5281/zenodo.1196409>)

Aree urbane (cod. fino a 142)

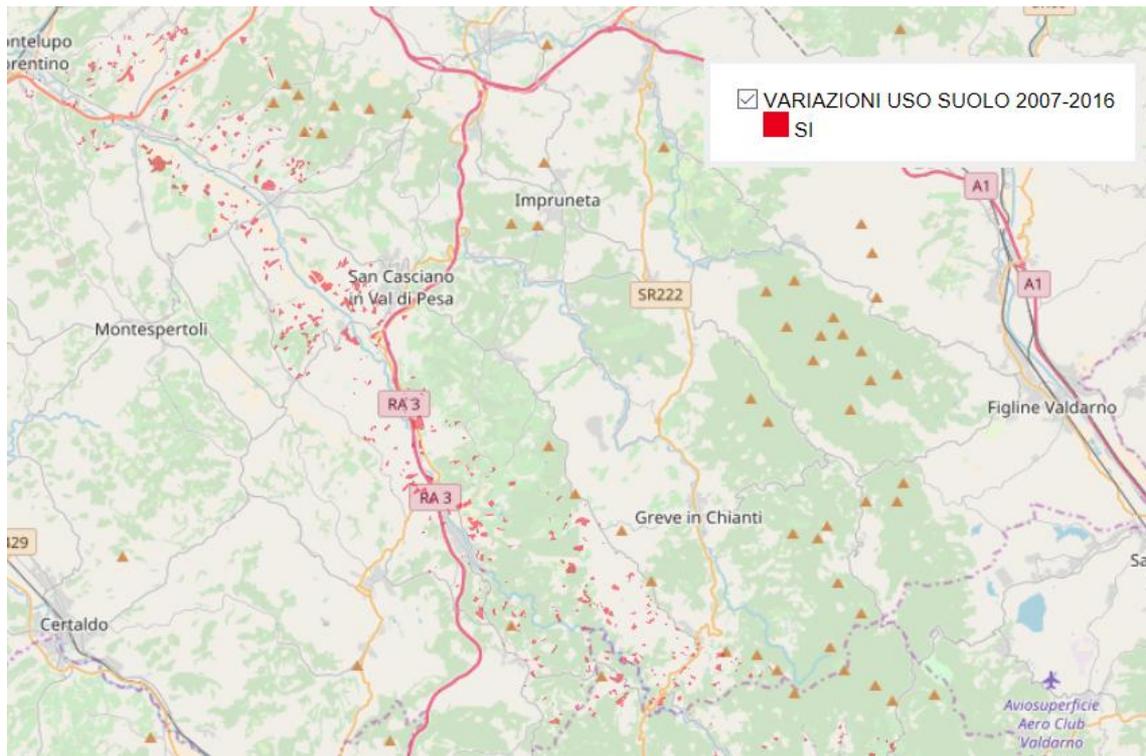
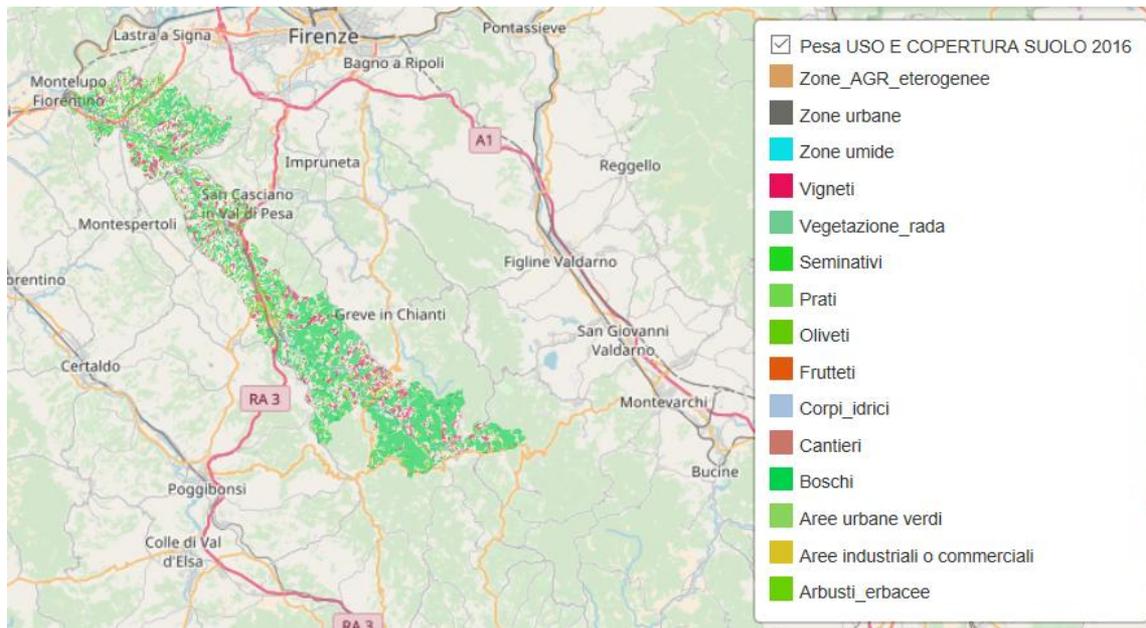
UCS_code	Legenda	Area_2007 (mq)	Area_2016 (mq)	Var 2007_2016 (%)
111	Zone residenziali a tessuto continuo	77460	77460	0
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo	3354146	3480592	3,8
1121	Pertinenza abitativa, edificato sparso	4298917	4424723	2,9
121	Aree industriali, commerciali e servizi pubblici e privati	1443240	1599787	10,8
1212	Impianto fotovoltaico		55071	
122	Reti stradali, ferroviarie ed infrastrutture tecniche	4004052	4014841	0,3
1221	Strade in aree boscate	1220902	1220644	0
131	Aree estrattive	343541	349968	1,9
132	Discariche, depositi di rottami	11365	11365	0
133	Cantieri, edifici in costruzione	375353	138665	-63,1
141	Aree verdi urbane	147523	198956	34,9
1411	Cimiteri	37153	37926	2,1
142	Aree ricreative e sportive	423739	424831	0,3

Aree agricole

UCS_code	Legenda	Area_2007 (mq)	Area_2016 (mq)	Var 2007_2016 (%)
210	Seminativi	28603452	28253540	-1,2
221	Vigneti	29770686	30664551	3
222	Frutteti	308872	351994	14
223	Oliveti	22680450	22228690	-2
231	Prati	2980970	2907606	-2,5
241	Colture temporanee associate a colture permanenti	3915894	3806984	-2,8
242	Sistemi particellari complessi	793376	788510	-0,6
243	Colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti.	1055168	1010131	-4,3
244	Aree agroforestali	57970	57970	0

Aree naturali/boschive

UCS_code	Legenda	Area_2007 (mq)	Area_2016 (mq)	Var 2007_2016 (%)
311	Boschi latifoglie	71024336	70798714	-0,3
312	Boschi conifere	3647554	3645998	0
313	Boschi misti	9813548	9809105	0
321	Pascoli	28810	28810	0
324	Arbusti_erbacee	9308752	9258746	-0,5
332	Rocce nude	15953	15953	0
333	Vegetazione_rada	18577	18577	0
411	Zone Umide	712	712	0
511	Corsi d'acqua	631714	631714	0
512	Specchi d'acqua	225463	228219	1,2



I dati sono stati elaborati a partire dal DB *regionale Open Geodata il DataBase dell'Uso e Copertura del Suolo 2007-2010-2013* in scala 1:10.000 aggiornato, per il solo Bacino del T. Pesa, con le informazioni relative al 2016 (ancora non disponibili liberamente).

I codici (UCS_Code) e le altre specifiche tecniche del DB sono reperibili al sito

<http://dati.toscana.it/datas/et/ucs>

2 QUALIFICAZIONE DELL'INTERO BACINO A PARCO FLUVIALE AGRO-AMBIENTALE MULTIFUNZIONALE

3 Valorizzare il patrimonio storico culturale: la qualità del paesaggio per il mantenimento e la riproduzione dei caratteri fondativi locali dei territori di bacino

Svolge un ruolo determinante per la valorizzazione del territorio e della sua identità. Copre **un notevole arco cronologico**: insediamenti romani (ville gentilizie), chiese, castelli e borghi medievali, ville-fattorie e dimore coloniche, nuclei demici, centri urbani di crinale, centri abitati rivierachi, opifici e ai manufatti idraulici (A questo si aggiunge la viabilità storica (elemento connettivo)).

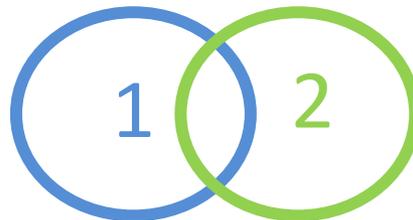
4 . Valorizzare il fiume come sistema connettivo per la fruibilità sociale

significa riconoscere **il fiume non** come elemento **lineare** ma come **struttura complessa** che può ristabilire **relazioni, ecologiche e funzionali**, tra abitato, fiume e collina, e con il contesto territoriale e ambientale più ampio . (partendo dal percorso lungo la Pesa, percorsi pedonali e ciclabili, ippovie e strade-parco a mobilità lenta connettono il fiume agli insediamenti rivieraschi – e questi tra loro – e ancora ai borghi di crinale alle aree agricole, a quelle naturalistiche, ricreative e al ricco patrimonio storico). **La rete fornisce nuove opportunità per lo sviluppo di attività turistiche, culturali e per il tempo libero.**

2 QUALIFICAZIONE DELL'INTERO BACINO A PARCO FLUVIALE AGRO-AMBIENTALE MULTIFUNZIONALE

5. Valorizzare la comunità locale per la produzione sociale del paesaggio fluviali.

Il progetto non può prescindere dalla partecipazione qui intesa come strumento per *l'empowerment* delle comunità locali e la costruzione di conoscenza condivisa tra esperti e abitanti e sulle regole di gestione e trasformazione del territorio e della risorsa acqua. Sviluppa coscienza di luogo ossia la consapevolezza di dove e in che modo si abiti, arricchisce gli esperti di nuove conoscenze sensibilizza gli abitanti agli equilibri dell'ambiente in cui vivono, rafforza la loro capacità di organizzarsi, a partecipare alla trasformazione e gestione del proprio ambiente di vita e a monitorarne i cambiamenti.



Strategia integrata di sviluppo locale

Strategia integrata di sviluppo locale

necessario che i comuni aderenti al Contratto di fiume promuovano politiche urbanistiche e territoriali coordinate volte a:

- individuare ambiti differenziati e sovracomunali di tutela e valorizzazione del territorio di bacino (aree di pertinenza fluviale , sistemi agroambientali di fondovalle, aree agricole-insediative collinari, ecc),

- attivare strumenti urbanistici per arrestare i processi di consumo di suolo e di artificializzazione;

- favorire nei regolamenti la gestione integrata delle acque per riequilibrare il rapporto tra insediamenti, risorse ecc

- a riconoscere il sistema fluviale come spazio pubblico fruibile (sistema di percorsi per migliorare l'accessibilità ai corsi d'acqua e le relazioni con i contesto territoriale

- riqualificare il sistema insediativo rivierasco con particolare riferimento a opifici ed e manufatti idraulici per i valori testimoniali per eventuali recuperi in senso funzionale;

- a ricostituire le relazioni funzionali, paesaggistiche e culturali tra sistema fluviale e sistemi collinari (ville, borghi, centri di crinale e di fondovalle);

individuare **nei piani urbanistici strumenti** innovativi volti a **integrare** progetti e politiche riferite alle **azioni sopra descritte** per la **realizzazione** delle due grandi **strategie del Contratto di fiume.**

LE ASSOCIAZIONI PER LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ DEL BACINO DELLA PESA: I PROGETTI SPERIMENTALI

Il percorso lungo la Pesa e i nodi attrattivi

L'ecomuseo della Pesa

Il calendario delle iniziative

I censimenti

MONTELUPO

LA FRUIBILITA' DEL FIUME E I COLLEGAMENTI TERRITORIALI



Spazi pubblici:

Piazze; spazi verdi; elementi del patrimonio storico e paesaggistico; casse di espansione multifunzionali; centri ambientali e culturali; luoghi di svago e di aggregazione; parchi gioco naturalistici; agricampeggi; punti di osservazione degli animali, del paesaggio nelle varie stagioni, punti protetti dalle luci artificiali; aree umide; punti birdwatching; aree archeologiche; aree impianti sportivi; luoghi per l'attività fisica all'aperto; punti di ristoro; strutture ricettive; nodo di confluenza Pesa-Virginio come porta del parco fluviale.

Montespertoli - San Vincenzo a Torri - San Casciano

Rete ciclopedonale del territorio caratterizzata da emergenze storico-paesaggistiche e socio-antropiche

ASSOCIAZIONE
Circolo ricreativo
Turbone "Moreno Gracci"

TURBONE

Tre le funzioni che vorremmo sviluppare nel sito individuato nella Frazione di Turbone (Adiacente ai Giardini pubblici di Via della Pesa)

- 1) Promozione Sentieri nel Verde per un Turismo sostenibile;
- 2) Servizi logistici all'infrastruttura "Pista di servizio" sul Pesa
- 3) Iniziative socializzanti:
 - a) promozione di Bosco in festa(Evento culturale, ambientale e turistico);
 - b) Promozione della tutela della memoria collettiva partendo dalle opere editoriali realizzate nel 1996-2006 e 2016, oltre a promuovere momenti specifici di "racconto collettivo" su Storie e Microstorie.

Mori Massimo

Via del Bosco

Antica Trattoria
Del Turbone

Via Turbone

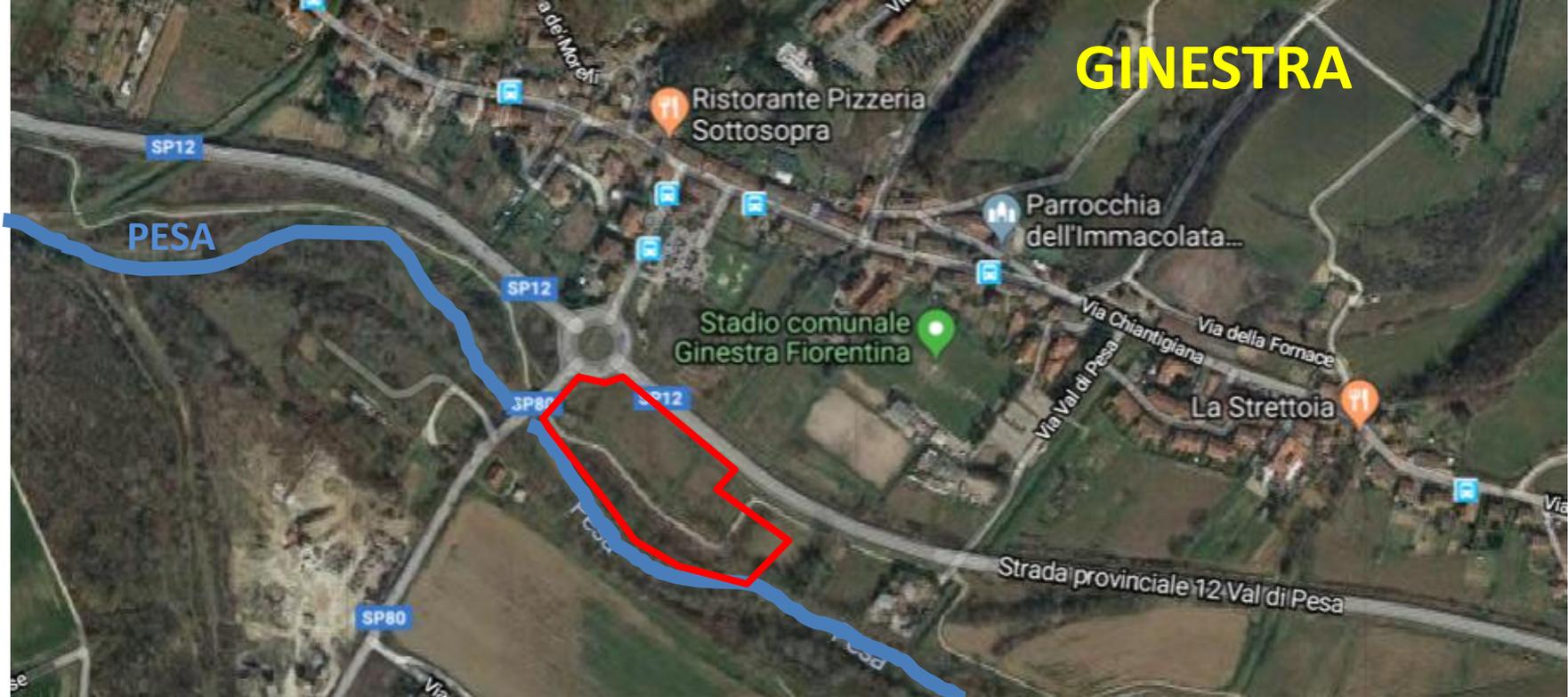
SGC Firenze - Pisa - Livorno

Google

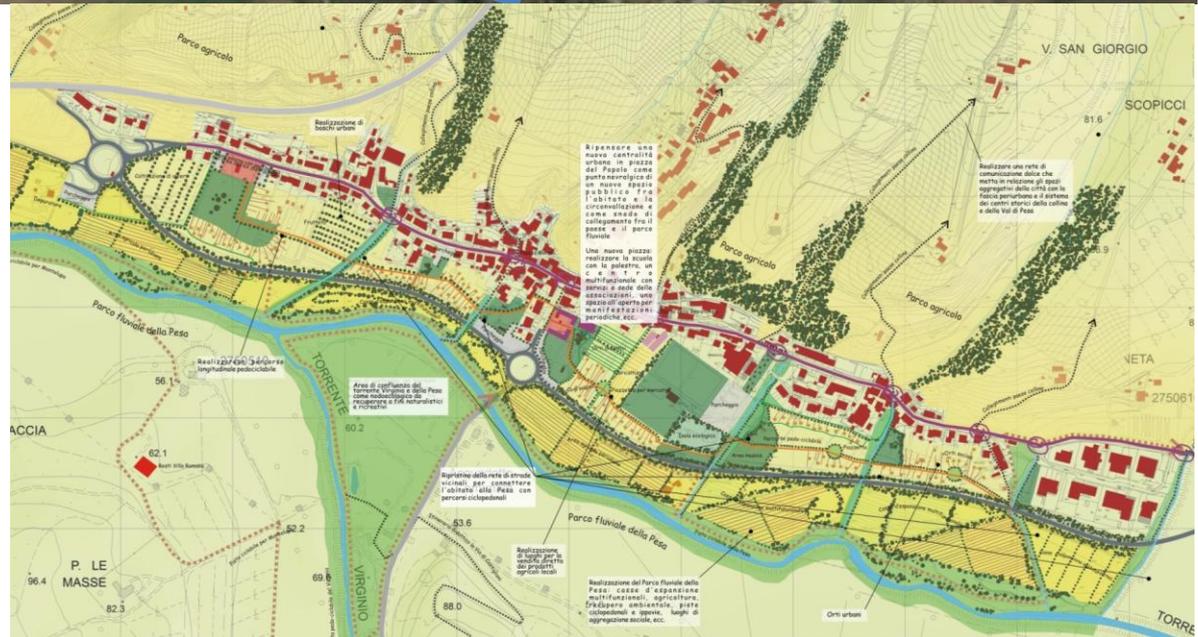
Via di Pulica

Via di Bramasole
SGC Firenze - Pisa - Livorno

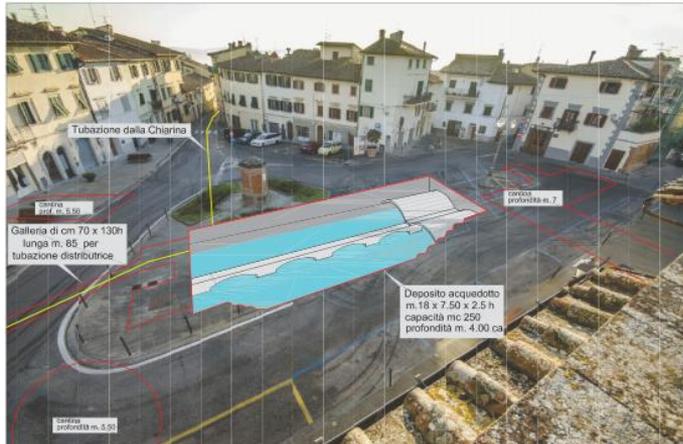
GINESTRA



ASSOCIAZIONE Un paese ritrovato Circolo Toscanini - Ginestra



CENSIMENTI E MONITORAGGI PARTECIPATI



Attivazione di censimenti e monitoraggi multidisciplinari di flora e fauna e emergenze ambientali in genere, di manufatti storici e anche delle criticità, in forma mista volontariato più professionisti.

- ✓ Qualità delle acque
- ✓ Fauna e flora
- ✓ Rifiuti
- ✓ Strade vicinali
- ✓ Elementi patrimoniali (opere idrauliche, alberature, ecc.)

ASSOCIAZIONE

Centro ornitologico toscano

Monitoraggio dell'avifauna su tutta l'asta fluviale della Pesa utilizzando indicatori ecologici, finalizzato ad evidenziare:

- la ricchezza ornitologica attuale
- la rilevanza ai fini della conservazione della biodiversità
- eventuali criticità

La ricerca è finalizzata a censire le specie di uccelli nidificanti, svernanti, migratrici e i rapaci notturni.

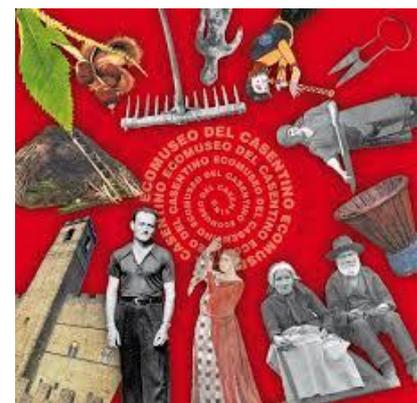
I dati raccolti saranno rielaborati in un documento tecnico-scientifico che potrà essere pubblicato, diffuso e presentato in una conferenza dedicata al progetto.



TAVARNELLE - SAN CASCIANO

Progetto Citizen Science - Osservatorio cittadino per il monitoraggio degli ecosistemi acquatici locali

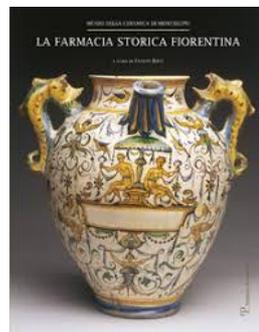
DAI CENSIMENTI ALL'ECOMUSEO DEL FIUME E DELLE TERRECOTTE



Si occupa di studiare, raccogliere, documentare, conservare, valorizzare, comunicare, educare e presentare la memoria collettiva di una comunità e del territorio che la ospita, delineando linee coerenti per lo sviluppo futuro, è il frutto del rapporto costruttivo tra una popolazione, la sua amministrazione e un'equipe pluridisciplinare di esperti. Ha come interlocutori principali gli abitanti della comunità i quali, anziché visitatori passivi, vogliono diventare fruitori attivi, ripercorre la dinamica del rapporto uomo-ambiente nel tempo e nello spazio. lo sviluppo del processo vede necessariamente il coinvolgimento di una serie di attori diversi: gli enti locali, l'associazionismo, gli istituti di ricerca, le realtà economiche, la scuola. L'Ecomuseo, concepito come "specchio" del passato e "cantiere" per il futuro, è un processo dinamico in stretta relazione con la comunità locale.

ASSOCIAZIONE
Comitato
promotore Centro
Tradizioni Popolari
Empolese Valdelsa

Archivio fotografico e storico del paesaggio, della natura, del lavoro, delle realtà di vita quotidiana, degli eventi, delle bellezze storico-artistiche e degli eventi bellici .



MONTELUPO

CALENDARIO DELLE FESTE E DELLE INIZIATIVE

TURBONE

GINESTRA

SAN VINCENZO A TORRI

SAN CASCIANO

TAVARNELLE

Guide turistiche e materiale informativo relative alla valle nel suo insieme

- ✓ Circolo archi Il Progresso 'Le veglie'
- ✓ 'Gita in bicicletta Montelupo-Sambuca' lungo la Pesa
- ✓ 'Bosco in festa' Turbone (Montelupo)
- ✓ 'Mostra del bestiame'
- ✓ Sambuca 'La Festa sul fiume' manifestazione ricreativa con stand gastronomici sulle sponde del fiume;
- ✓ 'SportFiume' manifestazioni e gare sportive organizzate lungo le sponde della Pesa;
- ✓ 'Gita in bicicletta Montelupo-Sambuca' lungo la Pesa
- ✓ Rassegna teatrale al Mulinaccio
- ✓ 'Festa del Crocifisso' conoscere la scultura lignea del XIII secolo
- ✓ Lago 'Le Certane' gara di mountain bike sui sentieri delle colline
- ✓ Lungo il torrente Pesa 'Gare di pesca sportiva nazionali -Trofeo 'Martin Pescatore'
- ✓ Mercatini svuota cantine
- ✓ Raccolta di erbe aromatiche, officinali e da consumo
- ✓ Concorso di pittura estemporanea sulla natura, la campagna.

Iniziative di Primavera due milaieci

Una gamma di iniziative per vivere la primavera in modo sano e attivo. Tra le proposte: corsi di yoga, passeggiate guidate, laboratori di cucina con prodotti stagionali, e attività sportive all'aperto. L'obiettivo è promuovere lo stile di vita sano e la valorizzazione del territorio.

ARCHEOTREKKING IN CASENTINO
DOMENICA 2 APRILE 2017

Trekking di Primavera tra le colline dell'Alto Valle dell'Arno

Una giornata dedicata al trekking in un'area ricca di storia e natura. Il percorso attraversa colline antiche, visitando resti di civiltà passate e godendosi il paesaggio verde della primavera.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- 9:30 Partenza presso il Museo del Museo e della Biblioteca di Salsomaggiore
- Spuntino e poi presso Castello di Poggio a Caiano
- Spuntino e poi al Santuario di Santa Maria delle Grazie
- Pranzo nel parco con due pasticcini
- Spostamento al santuario Santa Maria delle Grazie (Salsomaggiore)
- Visita a opera del San con pane, salumi e formaggi (Salsomaggiore)
- Paninacci, vino, acqua e salsicce
- Per il rientro alla sede di partenza il servizio navetta per gli ospiti

Costo a partecipante € 12,00 (biglietto, pranzo, acqua e salsicce). Per informazioni e prenotazioni: www.provincia.casentino.it